

PREMESSA

L'insegnamento dell'ascolto: particolarità, problemi e soluzioni

Tra le abilità linguistiche, la comprensione orale è forse quella meno esercitata e, quindi, meno sviluppata dai nostri studenti, benché costituisca la base della comunicazione. I motivi sono le metodologie tradizionali, da una parte, e le difficoltà nel trovare il materiale adatto, dall'altra. I risultati di tale strategia sono più che evidenti: i nostri studenti non sono capaci di individuare suoni autentici (parlanti nativi, televisione, radio ecc.) dopo uno o due anni di studio e quindi di comunicare veramente in un ambiente italiano. Così non vengono preparati per le situazioni reali e non raggiungono l'autonomia linguistica desiderata, quello che è appunto lo scopo dell'insegnamento di una lingua straniera.

D'altra parte, l'ascolto è un'abilità che si può sviluppare meglio attraverso la ripetizione, la quale dà allo studente la possibilità di familiarizzare pian piano con i suoni stranieri (intonazione, accento ecc.). Si tratta quindi di un'abilità che richiede parecchio tempo in classe, oppure che può essere esercitata anche individualmente.

L'autentico: importanza, problemi e benefici

Negli ultimi tempi l'importanza della comprensione orale si sta rivalutando: non è considerata solo la base della comunicazione ma è anche importantissima tra le prove degli esami di lingua di tutti i livelli. D'altra parte però è diffusa un'errata convinzione secondo la quale è sufficiente qualsiasi contatto con la lingua straniera indipendentemente dalla qualità del materiale utilizzato. Così si è costruito un tipo di lingua falsificata, artificiale, poco naturale e spontanea che priva lo studente di un contatto con la lingua viva, parlata, autentica. C'è la tendenza quindi a proporre allo studente dialoghi costruiti, recitati, semplificati, proprio a causa della considerazione che lo studente debba capire tutto quello che ascolta. La delusione che prova lo studente quando non riesce a capire un parlante nativo, una trasmissione televisiva o una canzone dopo due o più anni di studio, è molto forte e può portarlo perfino ad abbandonare il corso, poiché ha la sensazione di aver imparato una lingua diversa da quella che desiderava o di cui aveva bisogno.

Quello di cui ha bisogno lo studente di ogni livello è un contatto con la lingua che ascolterebbe se visse in Italia. Bisogna cercare quindi di avvicinare, quanto possibile, la lezione a quello che si chiama "*immersione totale*", dando allo studente la possibilità di abituare l'orecchio ai suoni autentici italiani.

D'altra parte, non dobbiamo intendere la parola "comprensione" nel suo senso assoluto. Uno dei problemi che presenta l'insegnamento dell'ascolto è l'insoddisfazione e l'insicurezza che tanto spesso crea allo studente, il quale dopo aver ascoltato un brano pensa di non aver capito niente perché "non ha capito tutto",

cosa che può succedere anche ad un parlante nativo. Allo studente va spiegato quindi che *anche capire poco è molto importante*, soprattutto nelle prime fasi dell'apprendimento. Del resto, scopo di un'esercitazione non è portare subito lo studente ad una comprensione completa (a meno che non si tratti di un brano molto facile) ma fornirgli gli spunti per migliorare ascoltando e riascoltando.

La ripetizione non porta lo studente solo ad una comprensione ogni volta migliore: ascoltando più volte un brano si abitua all'intonazione e all'accento, al modo di parlare particolare degli italiani. D'altra parte, è molto importante dare allo studente la possibilità di ascoltare un numero sufficiente di voci diverse e quindi di accenti e modi di parlare diversi. In *Ascolto Medio* si ascoltano oltre 40 voci diverse!

Preparare insegnando

Ascolto Medio è pensato per studenti che abbiano completato circa 140-160 ore di lezione. Questo significa che i testi selezionati presentano delle difficoltà sia per quanto riguarda gli argomenti trattati, sia per le esercitazioni che li corredano. Sarebbe meglio quindi - ma certo non indispensabile - se lo studente avesse già avuto qualche contatto con la lingua italiana autentica.

È, comunque, importante, specialmente se *Ascolto Medio* è il primo contatto con materiale autentico, tranquillizzare lo studente spiegando che non è indispensabile individuare subito ogni singola informazione. Ascoltando un brano dovrebbe capire ogni volta di più, per arrivare alla fine (dopo 3 o 4 ascolti) ad una comprensione sufficiente, tale da permettergli di rispondere alle esercitazioni proposte. Ogni esercizio costituisce anche uno spunto per ascoltare cercando di individuare elementi diversi ogni volta e non va visto rigorosamente come un test. Scopo allora dell'insegnante non è solo di controllare ma anche di stimolare e incoraggiare, cosa importantissima soprattutto quando lo studente troverà una registrazione troppo difficile dopo un primo ascolto. Gli studenti che usano *Ascolto Medio* hanno la possibilità di ascoltare i testi individualmente quante volte credono necessario, avendo a disposizione una copia della cassetta.

Questo tentativo dello studente di capire non è per niente un'attività passiva: si arriva ad una comprensione graduale formulando delle ipotesi su quanto ascoltato, cercando di combinare gli elementi più o meno comprensibili. Queste ipotesi vengono confermate o meno ogni volta che si ascolta un brano. Del resto, le esercitazioni proposte seguono un piano sistematico e logico, mentre i testi sono ordinati secondo una difficoltà progressiva.

La preparazione alla prova di comprensione orale

Scopo principale di *Ascolto Medio*, oltre a sviluppare l'abilità di ascolto, è ovviamente preparare gli studenti d'italiano ad affrontare con successo la prova di comprensione orale dei vari diplomi di lingua, quali le Certificazioni delle Università di

Perugia (CELI 3 - 4) e di Siena (CILS 2 - 3), o altri simili. A questo scopo ogni testo è corredato, salvo poche eccezioni, da due esercitazioni: una di tipo scelta multipla o di vero/falso e una seconda di completamento. In tutto ci sono 45 prove simili a quelle dei suddetti esami. L'insegnante può decidere se seguire o meno l'ordine in cui vengono proposte le esercitazioni; p.e. non è necessario svolgere l'esercizio di completamento sempre per secondo (e quindi dopo due ascolti).

I testi scelti

La cassetta contiene 24 testi che coprono una grande varietà di argomenti di interesse italiano: dialoghi telefonici, ricette, favole, interventi, fatti di cronaca, interviste, servizi sulla cultura, ecc. Così lo studente si troverà a contatto non solo con la lingua viva ma anche con la realtà italiana. La maggior parte dei brani sono stati selezionati molto accuratamente dalla radio e dalla televisione italiana. Alcuni di quelli iniziali, invece, sono stati registrati in studio e hanno anche lo scopo di preparare lo studente all'ascolto dei testi autentici, presentando una difficoltà progressiva.

Il glossario

Le parole più importanti e difficili di ogni testo vengono presentate e spiegate in modo quanto più semplice possibile. Lo studente può consultare il glossario quando lo ritiene necessario. L'insegnante potrà così evitare di dedicare tempo prezioso alla spiegazione del lessico nuovo.

Le novità della nuova edizione

Ascolto Medio presenta delle novità rispetto ad *Ascolto avanzato I*, cioè l'edizione precedente. Anzitutto, tre brani della vecchia edizione sono stati tolti, alcuni di quelli conservati sono stati abbreviati, poiché risultavano lunghi e faticosi, mentre sono stati aggiunti sette brani nuovi. Inoltre, le esercitazioni per ogni testo sono ridotte a due (in media), così l'uso del libro richiede meno tempo in classe, mentre quelle di completamento sono state facilitate. In più la tipologia degli esercizi è stata adattata ed è ora finalizzata alle Certificazioni delle Università di Perugia e di Siena. Infine, tutti i brani sono stati rielaborati e la qualità del suono è ancora migliore, mentre con particolare attenzione è stata curata anche l'impostazione grafica.

Tutte queste modifiche sono il frutto dei suggerimenti degli stessi insegnanti che avevano usato l'edizione precedente. Li ringrazio di cuore e spero che *Ascolto Medio* soddisferà tutti voi e i vostri alunni.

Buon lavoro
l'autore